

La classe 3^a A della Scuola secondaria "Pierluigi" di Palestrina RICORDA ENRICO TOTI

Il giorno 4 aprile, il signor Angelo Pinci ha tenuto una relazione sulla figura di Enrico Toti nella scuola secondaria di primo grado G. Pierluigi con la classe 3^a A. Ha parlato del lato eroico di questa persona, sottolineando, anche, le origini prenestine della sua famiglia.

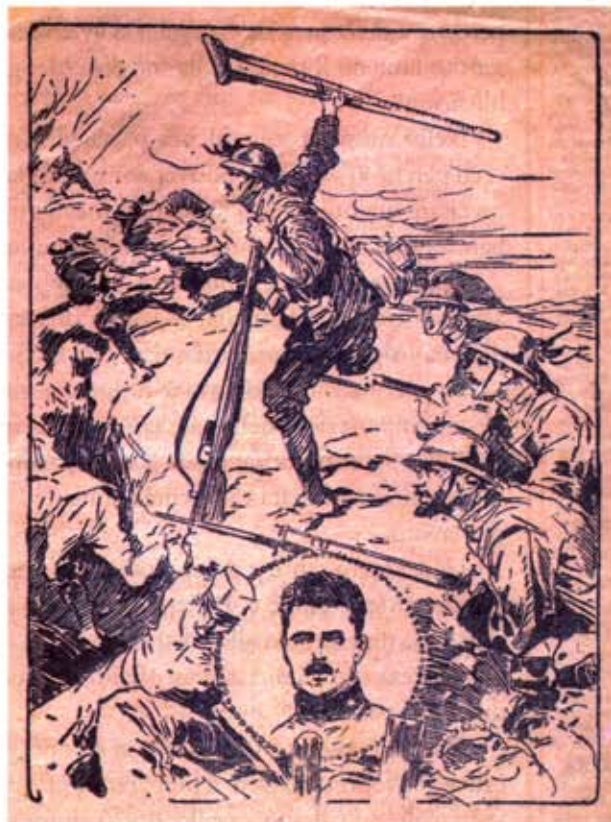
La madre Semira Calabresi, infatti, era di Palestrina. Ha raccontato la storia di quest'uomo emblema della prima guerra mondiale. Toti era un ciclista, attaccato molto alla sua patria e proprio per questo, dopo aver saputo dell'ultimatum dell'Austria alla Serbia, presentò la domanda di arruolamento che fu, però, respinta, dato che Toti aveva una sola gamba a seguito di un incidente sul lavoro; mentre cambiava una locomotiva, la gamba gli scivolò e rimase incastrata negli ingranaggi. Si presentò comunque come civile volontario. Nel 1916 riuscì a farsi arruolare nei bersaglieri nel Terzo battaglione.

Durante la guerra scriveva molte lettere alla sua famiglia, nelle quali diceva che si trovava bene in guerra perché combatteva per la sua patria; con la sua bici e la stampella riusciva a combattere.

Nella battaglia dell'Isonzo Toti però dovette rimetterci la vita: ferito più volte continuò a combattere, nell'ultimo colpo fece un gesto eroico, che poi lo porterà alla gloria: scagliò la sua stampella contro l'avversario. Ai funerali, venne invitata una rappresentanza del Comune di Palestrina.

Dopo averci raccontato la storia militare di Toti, il signor Pinci ne ha tracciato anche quella come ciclista.

Toti, infatti, voleva fare il giro del mondo con la sua bicicletta modificata. Riuscì a fare il giro dell'Europa fino ad arrivare in Egitto e in Sudan: in tutte le sue tappe in un taccuino registrava il timbro del Paese d'ingresso per testimoniare il suo passaggio e mentre viaggiava per mantenersi impartiva lezioni di italiano. Ha riferito poi che la sua stampella, il taccuino e la bicicletta sono custodite al Museo storico dei bersaglieri. Alla fine del racconto, poiché il signor Pinci è un grande appassionato di cartoline, ce ne ha mostrate alcune che riguardavano Enrico Toti e alcune con particolari sulla Palestrina del dopoguerra (Seconda guerra mondiale).



Al termine dell'incontro, ad ogni alunno ha regalato dieci foto della nostra città, alcune riguardanti l'aspetto fisico dopo la guerra ed alcune su alcune figure famose (Angela Maria Cingolani, Filippo Bandiera, Garibaldi, Agapito Pinci).

È stato davvero molto interessante e divertente allo stesso tempo, abbiamo conosciuto la storia di un grande patriota e la storia della nostra città così come appariva prima e dopo la seconda guerra mondiale, di cui poco sappiamo, se non le storie che hanno vissuto e raccontato i nostri nonni.

Lucia Mattogno 3^aA